

Verifica bimestrale

Leggi e completa il riquadro con le informazioni ricavate dal testo.

Tartarino abitava all'ingresso della città, la terza casa a sinistra sulla strada per Avignone. La sua casa era una graziosa villetta con il giardino davanti, il balcone dietro, i muri bianchi e le persiane verdi e, sulla soglia, un gruppetto di ragazzini, intenti a giocare a rincorrersi o addormentati al sole, con la testa appoggiata al muro. Di fuori, la casa aveva un aspetto qualunque, ma quando si entrava nessuno avrebbe mai immaginato di potersi trovare di fronte a tante meraviglie. Il giardino di Tartarino era pieno di piante esotiche, della gomma, del cotone, di cocco, di mango, banani, palme, un baobab, dei cactus, dei fichi d'India. Tutte queste piante non erano di grandezza naturale: gli alberi di cocco, per esempio, non erano molto più grossi delle barbabietole e il baobab, albero gigante, entrava comodamente in un vaso di vaniglia: per Tarascona era già una meraviglia e i suoi abitanti, ammessi la domenica all'onore di contemplare il giardino di Tartarino, se ne uscivano pieni di ammirazione.

A. Daudet, Tartarino di Tarascona, Marzocco

Comprensione del testo

- 1. Dove abitava Tartarino?**
- 2. Cosa aveva la casa di Tartarino?**
- 3. Dove si trovava questa casa?**
- 4. Chi c'era sulla soglia della casa?**
- 5. Cosa facevano?**
- 6. Che cosa aveva il suo giardino?**
- 7. Che caratteristica avevano?**
- 8. Che cos'è Tarascona?**
- 9. Quando i suoi abitanti potevano visitare il giardino di Tartarino?**
- 10. Come uscivano dopo aver visto il giardino?**